

Modello C -RELAZIONE DI MISSIONE

Esercizio 2025

Il Bilancio dell'Istituto in quanto ente del terzo settore (ETS) è stato redatto seguendo i dettati normativi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore, nello specifico l'articolo 13 del decreto impone l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione

Il successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 definisce gli schemi obbligatori da adottare, Modello A- Stato patrimoniale, Modello B -Rendiconto gestionale, Modello C- Relazione di missione.

La Relazione descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo statutario, riporta informazioni previste dalle norme nonché informazioni volte a fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1. Informazioni generali sull'Ente

L'Istituto per la Storia della società contemporanea in provincia di Modena ETS è Ente del Terzo Settore, fondato il 18 novembre 1950, per iniziativa di esponenti della Resistenza modenese.

E' iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore- RUNTS nella sezione specifica degli Enti del Terzo Settore (ETS) con determinazione della Regione Emilia Romagna del 22/09/2022.

E' stato conferito il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con Determinazione regionale n.13652 del 19 luglio 2021.

L'Istituto è una associazione riconosciuta, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero d'ordine 1253.

Aderisce all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Missione

L'Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità. L'associazione è costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e in ossequio a quanto previsto agli artt.14 e seguenti del Libro I, titolo II, capo II, del Codice Civile, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore".

Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello Statuto

L'Istituto intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, anche editoriali;
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Regime fiscale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'istituto non è titolare di Partita Iva ma di Codice fiscale, non ha obblighi fiscali e commerciali. Ha l'obbligo di tenere la contabilità generale (partita doppia) in quanto i "ricavi, proventi o entrate comunque denominate" sono superiori a 220.000 euro.

Il bilancio si compone dei modelli obbligatori definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore.

È esclusa qualsiasi forma di ripartizione di utili o avanzi di gestione fra soci, lavoratori o collaboratori, anche in modo indiretto e anche in caso di conclusione del rapporto associativo.

Sede

L'Istituto ha sede legale ed operativa in Modena Via Ciro Menotti 137.

Attività svolte

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di interesse generale intende:

- promuovere la ricerca scientifica sulla storia contemporanea, tramite studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- ricercare, raccogliere, acquisire, classificare patrimoni documentali, materiali e immateriali attinenti alle finalità dell'Associazione, per valorizzarli e metterli a disposizione degli studiosi e dei cittadini;
- predisporre ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti alla scuola e in particolare ai docenti; favorire occasioni di formazione per studenti e docenti anche attraverso la promozione di viaggi della memoria;
- elaborare e organizzare percorsi formativi, concernenti la storia del Novecento, rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- progettare, promuovere e gestire luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- svolgere attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e

celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia locale, nazionale e internazionale.

2. Dati sugli associati

Nel corso dell'anno 87 persone fisiche si sono associate all'Istituto.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'istituto

I soci hanno diritto di partecipare attivamente alle iniziative indette e hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno 1 mese nell'elenco soci.

I soci maggiorenni hanno diritto di votare in merito all'approvazione dei rendiconti consuntivi, alle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina del presidente e dei componenti gli organi direttivi e di controllo.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche senza fini di lucro, che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice Terzo Settore) e alle disposizioni del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardante l'adozione della modulistica di bilancio agli Enti del Terzo Settore.

La predisposizione del bilancio si è attenuta alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo settore, agli enti del Terzo settore si applicano, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, nel caso specifico il principio contabile nazionale Oic 35 ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto di Gestione e la Relazione di Missione riportano valori espressi in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza di bilancio" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Si riferiscono da un lato agli oneri pluriennali sostenuti nell'ambito di un progetto di digitalizzazione del patrimonio archivistico, di messa in sicurezza e restauro di materiale per la digitalizzazione finanziato con fondi PNRR e dall'altro da oneri pluriennali derivanti da un contributo in conto impianti volto alla digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri luoghi culturali derivante dal PR FESR- Programma Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale-

Immobilizzazioni materiali

Si riferiscono agli elementi patrimoniali destinati ad essere usati durevolmente. Si riferiscono a mobili e arredi per ufficio, attrezzature varie e attrezzature informatiche.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le attrezzature varie sono completamente ammortizzate.

Per quanto riguarda i mobili e gli arredi nel corso dell'anno è stata acquistata una cassettera per la conservazione di fogli di archivio dal valore di euro 2.822, la quota annuale di ammortamento ammonta a euro 212 il valore residuo ammonta a euro 2.829 come si evince dalla tabella sottostante:

saldo iniziale	costo storico sostenuto	quota di ammortamento	fondo ammortamento	valore residuo
83.961	2.822	212	83.954	2.829

Le macchine d'ufficio sono iscritte a bilancio per un valore di euro 27.912, il relativo fondo di ammortamento è di euro 26.631, il valore residuo ammonta a euro 1.281

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al fondo patrimoniale di garanzia pari ad euro 12.500 appositamente costituito per l'istanza di approvazione di riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Emilia- Romagna. Tale fondo è vincolato affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

5. Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto del fondo di ammortamento, rientrano nelle immobilizzazioni immateriali come indicato nel paragrafo precedente.

Si riferiscono ai costi sostenuti per un progetto di digitalizzazione del patrimonio archivistico, di messa in sicurezza e restauro di materiale per la digitalizzazione finanziato con fondi PNRR nell'ambito di un programma per la transizione digitale

volto alla valorizzazione e disseminazione digitale integrata di patrimoni culturali materiali. Si è ritenuto di capitalizzare i costi sostenuti per tre annualità a partire dall'esercizio 2024.

Rientrano altresì i costi sostenuti nell'ambito del progetto finanziato dal PR FESR e relativo alla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un portale tematico, si è ritenuto di capitalizzare costi per 13.041 euro in cinque anni, di cui 10.800 euro sono relativi a costi del personale.

Il valore di acquisto delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 101.161, la quota di ammortamento iscritta nel presente bilancio è pari a euro 31.978, il fondo di ammortamento ammonta a euro 56.876, il valore residuo è pari ad euro 44.285 come si evince dalla tabella sottostante:

	saldo iniziale	costo storico sostenuto	quota di ammortamento	fondo ammortamento	valore residuo
Progetto TOCC fondi PNRR	74.700	13.420	29.371	54.269	33.851
Progetto PR FESR		13.041	2.607	2.607	10.434
Totale	74.700	26.461	31.978	56.876	44.285

Costi di sviluppo

Non risultano iscritti in bilancio costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono scritture di assestamento utilizzate in contabilità per garantire la corretta rappresentazione della competenza economica di costi e ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene il pagamento o l'incasso.

Ratei attivi

Sono iscritti in bilancio ratei attivi per 5.180 euro, si riferiscono a poste attive maturate al 31.12.2025 da incassare.

Risconti attivi

Non risultano iscritti in bilancio risconti attivi

Ratei passivi

In bilancio risultano iscritti ratei passivi per 17.949 euro, si riferiscono a debiti maturati al 31.12.2025 da liquidare.

Risconti passivi

I risconti passivi iscritti in bilancio risultano di 1.612 euro, si riferiscono a contributi incassati ma di competenza dell'esercizio successivo.

Altri fondi

Il fondo rischi e oneri è composto da accantonamenti relativi a previsioni di spese future quali il trasloco della sede dell'Istituto presso le Fonderie di Modena, rischi derivanti da eventuali mancati incassi di contributi e previsione di spese future legate alla realizzazione di attività di ricerca.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per 28.951 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio-Utilizzo	Variazioni nell'esercizio-Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	38.762	28.951	(28.951)	9.811

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi" in quanto risultante iscritta in bilancio

Composizione Altri fondi	Importo
Fondo spese future	5.000 €
Fondo rischi per incasso crediti	4.811 €
TOTALE	9.811 €

Le movimentazioni del fondo pari a 28.951 euro sono dovute a:
fondo spese future 12.951 euro
fondo ricerca 80° 16.000 euro

Si è valutato di utilizzare il fondo relativo alle spese future quali le spese del trasloco della sede dell'Istituto presso le Fonderie di Modena per 12.951 euro per l'incertezza relativa ai tempi del trasloco dell'Istituto presso la nuova sede.
Si è utilizzato per 16.000 il fondo di ricerca relativo al 80° della Liberazione per attività di ricerca realizzate nel corso dell'anno.

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto dell'Istituto al termine dell'esercizio è pari ad euro 82.868 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 82.868	€ -	€ -	€ 82.868
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
DISAVANZO D'ESERCIZIO		€ -	€ -	€ -23.111
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 82.868	€ -	€ -	€ 59.757

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L'Istituto è beneficiario di un contributo PR FESR 2021-2027 nell'ambito del bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura. Il bando rientra nella Priorità 1 "Ricerca,

innovazione e competitività e digitalizzazione”; Obiettivo specifico “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” Azione 1.2.2 “ Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle Digital humanities ” del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il contributo iscritto a bilancio per Euro 73.899 corrisponde al 85% del progetto di spesa complessiva che ammonta a Euro 86.940. I costi del progetto riguardano l’acquisizione di servizi da terzi per euro 72.000, costi del personale interno e spese generali per euro 14.940. In quanto contributo in conto impianti si è ritenuto di iscrivere a bilancio nelle immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali) il valore di 13.041 con ammortamento di cinque anni.

10. **Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate**

Non risultano in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. **Analisi delle principali componenti del Rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all’ambito di supporto generale.

I proventi e gli oneri dell’Istituto si riferiscono all’area relativa alle attività di interesse generale.

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.135
4) Erogazioni liberali	-

5) Proventi del 5 per mille	1.085
6) Contributi da soggetti privati	85.977
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	16.245
8) Contributi da enti pubblici	363.579
10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.947
Totale	490.969
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	16.270
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
1) Da rapporti bancari	-1.264
E) Proventi di supporto generale	-
Totale proventi e ricavi	507.239

L'ammontare complessivo dei proventi e ricavi è pari a euro 507.239, il 72% è rappresentato da contributi da enti pubblici per euro 363.579.

Rientrano in questa voce di bilancio differenti tipologie di contributi di provenienza pubblica.

Le quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con i Comuni della provincia di Modena ammontano a euro 98.456.

Il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" è di euro 67.000 con un aumento del 12% rispetto al contributo dello scorso anno. E' necessario sottolineare che il contributo si configura come un sostegno finanziario a obiettivi e azioni specifici da realizzare e conseguentemente

costi effettivi da sostenere, la cui erogazione dipende dal rendiconto di spese effettivamente sostenute per euro 106.100

Il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 legge 534/96 ha riconosciuto un contributo di euro 15.189, a sostegno dell'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto, nel corso degli anni si evidenzia una riduzione costante dell'ammontare del contributo.

Tuttavia il Ministero della Cultura ha erogato ulteriori finanziamenti specifici per la catalogazione del patrimonio librario per euro 2.854 e per l'analisi dei fondi archivistici del PCI di Modena, riordino e inventariazione informatizzata per euro 15.500.

In relazione al contributo in conto impianti PR-FESR, già menzionato in precedenza, l'Istituto ha iscritto a bilancio un importo di euro 73.899. Il contributo è finalizzato alla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale e a nuove forme di fruizione del patrimonio culturale.

Si evidenzia anche il contributo da parte dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di 15.000 euro per la realizzazione del Viaggio della memoria e viaggi attraverso l'Europa edizione 2024 a Berlino dal titolo " Quali memorie dell'Europa a Berlino?" oltre a 5.000 euro per le attività formative connesse al viaggio e rivolte ai docenti. Per la realizzazione del viaggio l'Istituto ha raccolto le quote dei partecipanti per oltre 28.530 euro.

Si è realizzato altresì in continuità con il passato il viaggio della Memoria a cura del Comune di Campogalliano a Strasburgo, con un contributo di 24.430 euro.

In relazione all'iniziativa del 9 gennaio 2025 " I Fatti di Modena, il 75° anniversario dell'eccidio delle Fonderie Riunite l'Istituto ha ricevuto dal Comune di Modena un contributo di euro 5.062.

I contributi pubblici ricevuti dai Comuni modenesi per la realizzazione delle numerose iniziative ammontano a euro 12.600.

I contributi da soggetti privati per euro 85.977 rappresentano il 17% dei ricavi complessivi. Si riferiscono alle quote annuali derivanti dalle convenzioni con Cgil

per euro 10.000 e Fondazione Modena 2007 per euro 5.000, ai finanziamenti della Fondazione Modena per il progetto "Voci connesse" per euro 20.000 rivolto alla valorizzazione delle fonti orali e il protocollo d'intesa "Verso le Fonderie. Laboratorio di storia e futuro" per euro 15.000.

Prosegue il progetto finanziato dalla Tavola Valdese in collaborazione con la Fondazione Villa Emma per euro 26.000.

I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi ammontano a euro 16.245 si riferiscono ai laboratori didattici rivolti agli studenti per euro 9.120 mentre il noleggio della sala conferenze "Giacomo Ulivi" ammonta a euro 7.125 in flessione rispetto allo scorso anno.

Le sopravvenienze attive per euro 21.370 rientrano nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi" e riguardano l'utilizzo delle poste rientranti nel fondo rischi e oneri

I proventi derivanti da attività di raccolta fondi ammontano a euro 16.270.

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.220
2) Servizi	330.193
3) Godimento beni di terzi	9.567
4) Personale	125.623
5) Ammortamenti	32.556
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	8.655
Totale	512.816
B) Costi e oneri da attività diverse	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	16.270
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	16.270

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.264
1) Su rapporti bancari	1.264
E) Costi e oneri di supporto generale	-
Totale oneri e costi	530.349

I costi complessivi ammontano a euro 530.349

L'acquisto di libri, cancelleria, valori bollati, attrezzatura minuta e materiale di consumo ammonta a euro 6.220 pari al 1% dei costi totali, in linea con lo scorso anno.

Il 62% dei costi totali è rappresentato dal costo relativo all'acquisizione di servizi pari a euro 330.193. Tale voce di spesa ricomprende una pluralità di costi sostenuti per la realizzazione delle numerose iniziative e attività culturali, nonché per l'attuazione dei progetti culturali. Si tratta di una voce di spesa variabile perché fortemente dipendente dai progetti assegnati. Sono quindi ricompresi i compensi corrisposti ai collaboratori esterni per euro 62.204, i costi per la mobilità del personale interno ed esterno e le spese di rappresentanza per 12.700 euro.

I costi relativi ai servizi di digitalizzazione effettuati da terzi nell'ambito del progetto PR FESR per 72.000 euro.

Le spese sostenute per l'organizzazione e realizzazione dei Viaggi della memoria ammontano a 43.260 euro. Per la consulenza fiscale e giuslavoristica sono state sostenute spese per 13.900 mentre le spese di stampa per euro 7.400.

Le utenze, la vigilanza e le spese assicurative ammontano a euro 25.534, si evidenzia un aumento significativo delle spese energetiche di euro 3.000 rispetto allo scorso anno nonostante un uso parsimonioso, le spese di pulizie ammontano a 5.400 euro in riduzione rispetto allo scorso anno.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato dalla Tavola Valdese ammontano a 24.800 euro, mentre le spese per il progetto Tocc concluso il 31 marzo ammontano a euro 4.500.

Si evidenziano costi sostenuti ai fini dell'erogazione del contributo annuale previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 per euro 42.000.

Per godimento beni di terzi si intendono le spese annuali di locazione della sede comunale che ammontano a euro 9.567.

Il costo del personale diretto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato rappresenta il 24% dei costi complessivi è pari a euro 125.623.

Si precisa che una parte del costo del personale pari a 10.800 euro è stata capitalizzata in cinque anni in quanto rientrante nelle immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali) per la realizzazione del progetto PR FESR.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 8.655, si riferiscono all'Imposta su reddito delle attività produttive (IRAP), Tari e sopravvenienze passive.

Gli oneri finanziari per 1.264 euro sono relativi alle commissioni bancarie per l'attività di home banking e spese di tenuta del conto corrente.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'erogazioni liberali ricevute nel corso dell'anno sono pari a 2.000 euro, sono state trasferite attraverso mezzi tracciati come bonifico bancario da parte di Legacoop Estense e Abitcoop.

13. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	4	0	0	4

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	6
Numero medio dei volontari nell'esercizio	6

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale è pari a euro 3.000. L'organo esecutivo corrispondente al Consiglio Direttivo non percepisce nessun compenso.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Istituto non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazione realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Nel 2025 l'Istituto presenta un disavanzo di euro 23.111.

Si propone la copertura del disavanzo mediante l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente. La proposta è conforme alle normative contabili e lo statuto dell'associazione.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'istituto ha sottoscritto 27 convenzioni con le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca e una convenzione con l'Unione Terre d'Argine che riunisce i comuni di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano. L'Istituto collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In seguito all'approvazione della Legge regionale n. 3/2016 ad oggetto "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia

del Novecento in Emilia Romagna” è stata stipulata una convenzione con la Regione Emilia-Romagna per il triennio 2025-2027.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con la Cgil e Fondazione Modena 2007.

L'esposizione finanziaria nel corso dell'anno è stata rilevante in conseguenza della realizzazione del progetto Tocc, incassato parzialmente, e del progetto PR Fesr. Negli ultimi mesi dell'anno quin è stato necessario ricorrere all' affidamento bancario in essere con Unicredit.

Si evidenzia altresì la riduzione significativa del contributo del Ministero della Cultura - art. 8 legge 534/96- a sostegno dell'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto che è passato dai 32.000 euro del 2023 ai 18.000 euro del 2024, a 15.189 euro nel 2025 determinando una mancata copertura dei costi d'esercizio.

Si rileva una situazione di difficoltà dal punto di vista della gestione economica per il maggior impatto dei costi sui ricavi determinato dal verificarsi congiunto di diversi fattori: la flessione dei ricavi, l'aumento dei costi di struttura (personale e gestione ordinaria), la ridotta o inesistente disponibilità dei progetti finanziati a coprire parte delle spese generali e la necessità di sostenere costi rilevanti per l'acquisizione di servizi di terzi ai fini dell'erogazione del contributo regionale

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici finanziari

L'Istituto continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto con l'obiettivo di mantenere un equilibrio economico e finanziario.

Dal lato dei componenti negativi del reddito prosegue l'azione di contenimento dei costi altresì la ricerca di finanziamenti e contributi anche a copertura delle spese generali.

Proseguirà la partecipazione a bandi regionali e nazionali, l'attività di ricerca scientifica e di diffusione culturale, di divulgazione e di didattica sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, comprese mostre, convegni e seminari,

anche in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni qualificate pubbliche e private, la digitalizzazione del patrimonio materiale ed immateriale della storia e della memoria del Novecento in Emilia-Romagna.

Continuerà l'attività di riordino, sistemazione fisica, catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio posseduto e depositato, che ha prodotto negli ultimi cinque anni la completa sistemazione del settore periodici.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi degli enti del terzo settore senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 1 dello Statuto che rappresentano il 100 per cento delle attività dell'Istituto.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Istituto non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Istituto ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo ai costi figurativi utilizzando quale criterio di valutazione il criterio del costo equivalente. Si tratta nello specifico della valorizzazione dell'attività di volontariato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi. Si stima una valorizzazione di euro 27.940.

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	27.940

23. **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

L'Istituto nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

24. **Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

L'Istituto storico di Modena, il gruppo "Insieme per Angela" e il Dipartimento di studi linguistici e culturali di Unimore insieme all'Istituto degli studi federalisti Altiero Spinelli, il Movimento federalista europeo e l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, sezioni di Modena hanno organizzato un viaggio studio dal 2 al 5 ottobre 2025 a Ventotene in quanto luogo intriso di cultura, etica e resistenza antifascista.

Nel mese di gennaio in collaborazione con il gruppo "Insieme per Angela" si è organizzata la cena per ricordare Angela Benassi, vicepresidente dell'Istituto storico di Modena prematuramente scomparsa nel 2012. Si tratta di un momento conviviale e di autofinanziamento, poichè da tempo il gruppo si impegna a dar vita, curare, sostenere e valorizzare alcuni progetti in memoria di Angela nei campi della storia e della società che più le stavano a cuore.

Le due iniziative hanno realizzato complessivamente entrate per euro 16.270 ed uscite relative alla organizzazione del viaggio a Ventotene per euro 14.610, realizzando un avanzo al 31.12.2025 di 1.660 che è andato a costituire un fondo vincolato

Modena, lì 31 marzo 2026